



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

AVMM09700D

CPIA AVELLINO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

17



Contesto

IL CONTESTO

Il CPIA Avellino è stato istituito con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 44 del 09/02/2015 – Organizzazione della rete scolastica e Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016 – con la quale sono stati istituiti sette CPIA sul territorio regionale campano con lo scopo principale di elevare il livello culturale della popolazione adulta ed integrarla nei nuovi stimoli socio - antropologici del nostro tempo.

Nato come CPIA interprovinciale, “ CPIA Avellino – Benevento”, sdoppiato in due sedi distinte dal primo settembre 2017, dall'anno scolastico 2020/21 ha sede centrale in via Zigarelli, nella città capoluogo.

Il contesto geografico nel quale la scuola opera è la provincia di Avellino, estesa nel settore centro orientale della regione Campania, un territorio essenzialmente montuoso e collinare, ma non uniforme, caratterizzato infatti da pianori e rilievi ondulati nei settori settentrionali e orientali e da paesaggi più aspri, con montagne calcaree di notevole elevazione, in quelli meridionali e occidentali.

Dal punto di vista economico l'agricoltura rappresenta la risorsa principale con elevati standard qualitativi grazie a colture di eccellenza quali quelle del vino, dell'olio e delle castagne.

I bisogni sono quelli comuni alle aree del centro sud della penisola, pur avendo l'Irpinia maggiori possibilità di sviluppo rispetto ad altri contesti; anche i problemi sono analoghi, con l'aggravante di forti carenze nel trasporto pubblico per le aree interne e l'assenza di collegamenti ferroviari.

Dal punto di vista culturale, la Campania è la terza regione italiana per quota di giovani che abbandonano gli studi, e la provincia di Avellino, pur avendo un livello di abbandono scolastico al di sotto della media regionale, registra sempre più individui che lasciano gli studi prima o immediatamente dopo la licenza media o che comunque non proseguono nel loro percorso formativo. Un fenomeno, questo, molto grave, sia perché causa principale di disagio economico e sociale, sia per gli effetti a breve e lungo termine che si riflettono sulle difficoltà di trovare un lavoro e su un accrescimento delle disuguaglianze.

Il CPIA Avellino mira in primis proprio all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze e lo fa per un potenziale bacino di utenza che abbraccia un po' tutta la provincia, con sedi associate, oltre quella centrale del capoluogo di provincia, anche nei comuni di Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Lauro e un punto di erogazione a Montoro. Nei comuni delle sedi associate hanno sede anche gli Istituti di pena, all'interno dei quali il CPIA pure opera con i suoi corsi di istruzione per adulti che, ai sensi delle linee guida (art. 11, comma 10, DPR 263/2012) sono organizzati nei seguenti percorsi:

- Percorsi di istruzione di primo livello - primo periodo didattico (diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione)
- Percorsi di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico (primo biennio delle superiori per l'assolvimento dell'obbligo scolastico)
- Percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana (certificazione di livello A2 (QCER)



Dal punto di vista demografico negli ultimi dieci anni si registra un calo di 1-2 punti, nel quale un ruolo preminente assume la presenza di cittadini stranieri residenti sul territorio. Dal primo gennaio 2021, gli stranieri residenti in provincia di Avellino sono circa 12.662 e rappresentano il 3,1% della popolazione residente. Escludendo gli apprendenti in regime di detenzione nei penitenziari della provincia, la popolazione studentesca è caratterizzata principalmente da stranieri che ricercano nella conoscenza e nell'acquisizione di competenze linguistiche e culturali uno strumento di integrazione. Per alcuni il percorso termina con l'ottenimento della certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2 (QCER), necessario per il permesso di soggiorno, per altri, non pochi, rappresenta un percorso di conferma o di conoscenza di sé, proiettato in una dimensione di realizzazione personale in una realtà completamente nuova. Infatti, accanto al principale bisogno di innalzare il livello di istruzione e di competenze di chi a noi si rivolge, anche diversificando l'offerta formativa ed accrescendo l'interesse per il territorio in cui si vive e opera , esiste un team di docenti che in piena sinergia, dal percorso di alfabetizzazione in poi, accompagna diversi apprendenti, alcuni oggi laureandi, fino all'università. L'età degli apprendenti è in costante calo, ma l'utenza continua ad essere estremamente variegata. Che siano già scolarizzati, laureati o da alfabetizzare, l'ambizione è sempre quella di dare ad ognuno di loro il massimo e soprattutto di fargli comprendere il proprio valore e potenziale.

Siamo sempre e costantemente in un contesto sociale incline al cambiamento. La recente situazione di pandemia ci ha posto di fronte ad una nuova forma di didattica che ha fatto emergere una scarsa alfabetizzazione informatica. Il nostro CPIA , ha attivato corsi mirati accedendo a finanziamenti europei (misure PON- PNSD- PNRR-STEM), creando contemporaneamente laboratori digitali nei plessi di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi e offrendo, nelle stesse sedi un corso di alfabetizzazione informatica.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nell'anno scolastico 2021/22 è stato svolto il progetto "GEO: WELCOME TO ITALY" nato dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Nella società attuale, infatti, la lingua inglese rappresenta lo strumento di comunicazione per relazionarsi con gli altri popoli, per comprenderne le diversità culturali e apprezzarne le tradizioni e i costumi.

Tutto ciò si colloca perfettamente all'interno della realtà multiculturale del nostro Istituto, ambiente di incontro e di scambio di lingue, culture e abitudini diverse.

Risultati raggiunti

Il progetto "GEO: WELCOME TO ITALY" ha potenziato l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere e approfondire i contenuti della geografia. Questo apprendimento integrato si è realizzato attraverso un approccio educativo in cui la lingua inglese è diventata veicolo di contenuti disciplinari, strumento attraverso il quale i contenuti della geografia sono stati meglio compresi e assimilati.

Evidenze

Documento allegato

progettoinglese.docx



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nell' anno scolastico 2021/22 è stato realizzato il Progetto " L'Italia attraverso il cinema", un "fantastico" viaggio attraverso le straordinarie bellezze del nostro Paese

Il progetto, nell'ambito delle iniziative volte ad un arricchimento dell'Offerta Formativa, rappresenta il proseguimento di un percorso iniziato nell'anno scolastico 2017/2018 che ha voluto avvicinare gli apprendenti ad una particolare forma di espressione artistica quale è il cinema. Come ogni anno ci si è avvalsi della collaborazione con il Centro Studi Cinematografico di Avellino. Negli anni precedenti i progetti sono sempre stati ispirati dalla necessità di stimolare, attraverso la visione di film, il confronto tra culture e fedi diverse e di essere da sprone per una maggiore attenzione all'ascolto, alla disponibilità verso l'altro, al passaggio dal pregiudizio al rispetto, alla socializzazione. La mutata composizione delle classi, caratterizzata, in modo particolare nel primo livello, da apprendenti che vivono e lavorano in maniera stabile nel nostro Paese da diversi anni, ha posto come obiettivo primario quello di un "fantastico" viaggio attraverso le bellezze del nostro Paese, le sue bellissime città, i borghi caratteristici, la natura incontaminata.

Risultati raggiunti

Il cinema rappresenta sicuramente un ottimo strumento per la presentazione di modelli linguistici e culturali inseriti in situazioni comunicative "autentiche." Pertanto ha avvicinato gli apprendenti alla lingua e alla cultura italiana, coniugando differenti obiettivi formativi, sia quelli afferenti all'educazione interculturale che quelli strettamente linguistici e comunicativi, raggiunti sicuramente in maniera più rapida oltre che più piacevole.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTOCINEMA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Al fine di contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria attraverso attività e azioni sistematiche ed organiche capaci di recuperare le criticità rilevate, il Miur ha inteso promuovere il progetto "EDUFINCPIA", al quale il CPIA Avellino ha aderito in tutto il triennio oggetto di questa rendicontazione. In ognuno dei tre anni scolastici un docente o una docente di Diritto ed economia, classe di concorso A046, ha realizzato il progetto nelle classi di I livello della sede associata di Avellino ed in alcune classi della sede carceraria di Avellino, in particolare nel reparto femminile.

Tale progetto ha inteso sviluppare nelle persone adulte, ristrette o meno, la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria e soprattutto ha avuto lo scopo di condurre gli apprendenti, per tutto l'arco della vita, a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Risultati raggiunti

Al termine del progetto gli apprendenti hanno sicuramente acquisito una maggiore consapevolezza rispetto alla vita economica, hanno imparato a conoscere i vari strumenti comunicativi nell'ambito economico e finanziario utilizzandoli per agire in modo più autonomo e responsabile avendo la capacità di riflettere ed analizzare l'impatto che le scelte economiche, anche in ambito assicurativo, hanno sui singoli e sulla comunità.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTOEDUFINCPIA.doc



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

In piena coerenza con l'identità strategica del CPIA Avellino, l'insegnamento dell'Educazione Civica, nella nostra scuola, mette in atto la legge n. 92 del 20 agosto 2019 sulla base delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019", emanate dal MI con DM n.35 del 22 giugno 2020. Tale insegnamento è inoltre perfettamente in linea con quanto indicato nelle istruzioni operative per l'a.s. 2020/21 per l'insegnamento trasversale dell'educazione nei percorsi di istruzione degli adulti di I livello.

In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina, ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun apprendente secondo il principio della trasversalità. Il monte ore dedicato all'Educazione Civica è di trentatré ore per ciascun anno di ogni singolo percorso.

L'insegnamento si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE
SVILUPPO SOSTENIBILE
CITTADINANZA DIGITALE

Risultati raggiunti

Al termine del percorso progettuale gli apprendenti hanno compreso i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, sono divenuti consapevoli del fatto che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile, hanno compreso il concetto di Stato, regione, città metropolitana, municipi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali, e in particolare la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e gli elementi essenziali della forma di governo e di Stato.

Hanno compreso la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali promuovendo il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sapendo riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria nonché le fonti energetiche con un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo e hanno imparato a classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Evidenze

Documento allegato

edcivica.docx



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nell'anno scolastico 2019/20 è stato svolto presso la sede associata di Avellino un progetto di educazione alla salute dal titolo "Tabagismo e alcolismo".

Trattandosi di apprendenti adulti e giovani adulti si è pensato con questa attività di far crescere, consolidare e potenziare un senso di prevenzione nei confronti di determinate malattie che provengono dall'uso di sostanze che sono alla portata di tutti attraverso tabaccherie, supermercati ecc. e che sono gravemente dannose per la salute di tutti.

Una corretta educazione alla salute è condizione primaria per il benessere fisico degli individui e per i rapporti sociali che si instaurano tra di essi. Infatti stare bene con il proprio corpo vuol dire condurre una sana vita di relazione.

L'incidenza di una corretta educazione alla salute, su un armonico sviluppo corporeo e quindi di efficienza fisica, consente di migliorare la salute e il rendimento intellettuale.

E' quindi di fondamentale importanza che, a qualsiasi età, siano trattati i problemi del tabagismo, dell'alcolismo, non solo per acquisire sane abitudini di vita, ma anche per prevenire diverse malattie provocate appunto dall'uso di sigarette e di alcolici.

La prevenzione e la cura del tabagismo e alcolismo sono essenziali per migliorare la salute pubblica.

Per favorire l'adozione di uno stile di vita libero dal fumo e dall'uso di sostanze alcoliche è necessario, infatti, un approccio che tenga conto delle implicazioni sociali, culturali, ambientali del problema "fumo e alcol".

Risultati raggiunti

Gli apprendenti che hanno seguito le attività del progetto hanno appreso quali sono le sostanze tossiche provenienti dalla combustione del fumo da sigaretta e quali sono i danni provenienti dall'uso di sostanze alcoliche e dal fumo da tabacco e nell'uomo, si sono resi conto degli effetti e delle cause dell'alcolismo, del tabagismo nell'organismo umano. Hanno inoltre acquisito la consapevolezza sull'uso e sulla distribuzione del tabacco, delle sostanze alcoliche in Italia e nel mondo. Hanno appreso che la prevenzione ed il corretto sviluppo corporeo facilitano e migliorano enormemente la vita di relazione consentendo di praticare tutti i tipi di sport e migliorando anche il rendimento intellettuale.

Evidenze

Documento allegato

ProgettoTabagismoeAlcolismo.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Uno dei pochi benefici che la scuola ha avuto dall'emergenza Covid è stato quello di poter attrezzare ogni sede, associata e carceraria, di strutture informatiche all'avanguardia sia dal punto di vista dei computer, che delle LIM e che degli schermi interattivi. Tuttavia si è reso necessario soprattutto nelle sedi di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi effettuare dei corsi di alfabetizzazione informatica perché alcuni apprendenti, pur sapendo usare perfettamente i telefonini per navigare in internet in maniera quasi del tutto inconsapevole, non avevano mai visto o utilizzato un computer.

Risultati raggiunti

Gli apprendenti hanno mostrato notevole interesse verso il modulo sull'utilizzo di word e su quello di power point, ma l'attenzione massima è stata all'uso di internet, considerato il valore che questo strumento può assumere nei soggetti che hanno difficoltà nella lingua del paese in cui vivono. Hanno trovato in questo il principale canale di comunicazione col mondo esterno. La conoscenza più approfondita del web, infatti, ha consentito ai corsisti di conoscere "mondi" e possibilità in alcuni casi sconosciuti. La particolarità e la globalità del web hanno prospettato orizzonti entusiasmanti attraverso i quali conoscere argomenti di loro interesse (musica, sport, spettacolo), spostarsi virtualmente aprendo uno sguardo sul mondo esterno, condividere la propria realtà locale e le proprie esperienze con altri ragazzi.

Evidenze

Documento allegato

RELAZIONE.docx



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Grazie ai rapporti sempre più consolidati con gli istituti secondari di II grado con percorsi di istruzione di II livello si è svolta un'attività molto utile ai fini della prevenzione della dispersione. Alcuni alunni che volevano abbandonare il percorso ordinario di studi perchè ripetenti si sono iscritti al percorso di I livello secondo periodo presso la nostra scuola ed hanno recuperato le competenze di base dell'area generale previste al termine del primo biennio della scuola secondaria di II Grado. Ciò è avvenuto generalmente in un arco temporale limitato, anche di un solo quadrimestre, in virtù del riconoscimento dei crediti nelle discipline nelle quali, pur non avendo conseguito l'ammissione alla classe successiva, avevano riportato una votazione almeno pari a sei. La valorizzazione di quanto di buono svolto anche in un periodo negativo del loro percorso scolastico mediante la sottoscrizione del patto formativo individuale, calibrato sui bisogni specifici di apprendimento della "persona-alunno", ha consentito a questi giovani apprendenti di ritrovare la fiducia in se stessi, e ad iscriversi successivamente ai percorsi di II livello. Nel corso del triennio anche diversi alunni iscritti presso le sedi carcerarie al secondo periodo didattico del CPIA sono passati, conseguita la certificazione delle competenze, ai percorsi di secondo livello presenti negli istituti pena raggiungendo, in qualche caso, l'ambito traguardo del diploma della scuola secondaria di II grado. Nel corso del triennio si sono avuti contatti anche con case famiglia che si occupano di ragazzi minori detenuti all'esterno delle strutture carcerarie e sono stati diversi gli/le apprendenti che si sono reinseriti nel mondo scolastico che avevano lasciato da tempo. Inoltre sempre per evitare gli abbandoni scolastici da parte dei detenuti trasferiti da una struttura all'altra in sinergia con altri CPIA e con le aree educative degli istituti di pena, si è fatto in modi che i percorsi di studio iniziati in un penitenziario potessero proseguire in un altro. Infine per le stesse ragioni per coloro che hanno potuto fruire degli arresti domiciliari, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con l'UEPE (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna) con lo scopo di mantenere i contatti con gli apprendenti non più ristretti nelle strutture carcerarie al fine di favorire il completamento e/o la prosecuzione del loro percorso di studi.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2019/2022 sono stati rilasciati i seguenti titoli/ attestazioni/certificazioni relativi ai percorsi di primo livello:

- n. 206 diplomi conclusivi dei percorsi di I livello I periodo (diplomi conclusivi del primo ciclo, ex licenza media)
- n. 24 certificazioni delle competenze per gli apprendenti ristretti italiani che non hanno frequentato la scuola primaria (200 ore)
- n. 51 certificazioni delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione previste dal D.M. 139/2007 relative agli insegnamenti e alle attività generali comuni (I livello II periodo)

Evidenze

Documento allegato

AccordocollaborazioneUEPE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

La scuola collabora con diverse organizzazioni del terzo settore per l'attuazione di progetti del sistema di protezione internazionale o semplicemente per richiedenti asilo. Compito del CPIA è quello di alfabetizzare gli apprendenti stranieri anche dai quindici anni in su, se si tratta di minori stranieri non accompagnati.

Risultati raggiunti

La collaborazione con i centri di accoglienza e le diverse associazioni o imprese del terzo settore ha consentito nel triennio un incremento del numero di attestazioni del livello A2 di conoscenza della lingua italiana passato da 139 al termine dell'anno scolastico 2019/20 a 240 al termine dell'anno scolastico 2021/22.

Evidenze

Documento allegato

protocollointesa.PDF

**Obiettivo formativo prioritario**

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

I docenti svolgono il loro servizio sia in orario antimeridiano che pomeridiano per venire incontro alle esigenze familiari e lavorative degli apprendenti.

Risultati raggiunti

La flessibilità nell'orario da parte dei docenti, sia nella sede associata di Avellino che nelle sedi carcerarie, ha consentito di aumentare il numero di iscritti. Nel triennio infatti si è passati da un totale di 702 iscritti nell'anno scolastico 2019/20 ad un totale di iscritti pari a 832 nell'anno scolastico 2021/22.

Evidenze**Documento allegato**

OrarioAlfabetizzazioneAvellino.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Il progetto DiM è stato finanziato come opera di ingegno per l'inclusione e le buone pratiche dalla Comunità Europea nell'ambito dei Progetti Erasmus plus KA204 - Partenariati Strategici per l'educazione agli Adulti nell'estate 2018 ed è consistito nella realizzazione di un dizionario multilingue on line come ausilio didattico per studenti stranieri ed insegnanti di scuole o organizzazioni che si occupano di insegnamento delle lingue seconde, tra le quali l'italiano.

Il DiM è stato progettato dal CPIA di AVELLINO per sostenere l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano degli studenti stranieri, la maggior parte dei quali sono immigrati provenienti da paesi africani con gravi problemi di analfabetismo o bassa alfabetizzazione. È stato realizzato in collaborazione tra il CPIA di Avellino (scuola capofila), il CPIA di Benevento, il CPIA di Ravenna e 4 organizzazioni di paesi europei (Grecia, Cipro, Malta e Scozia). A tale scopo, ogni istituzione ha coinvolto un congruo numero di studenti nella raccolta dei dati linguistici della lingua scelta (traduzione delle parole, registrazione audio, disegni, definizioni, etc.) attraverso appositi laboratori linguistici.

Un'ulteriore opportunità di azione volta al potenziamento della lingua italiana è stata offerta dall'adesione come partner al progetto FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020.- Obiettivo specifico 2 Integrazione/migrazione legale-Obiettivo nazionale ON 2-leth. h) Formazione civico linguistica-Piani regionali formazione linguistica 2018-2021. Il progetto 2526 dal titolo "Passaparola" era destinato ad apprendenti cittadini di Paesi Terzi e mirante al conseguimento delle competenze necessarie per la certificazione linguistica B1 del QCER e ad attività di approfondimento linguistico finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro o preliminari alla formazione professionale.

Risultati raggiunti

Creazione di una piattaforma open source, fruibile gratuitamente sul sito web dedicato al progetto, contenente 7 lingue straniere parlate dagli studenti delle diverse istituzioni coinvolte, per il livello A1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) tradotte in ogni lingua europea dei partner (italiano, inglese, greco e maltese) per un totale di 11 lingue: italiano, inglese, maltese, greco, russo, bengali, wolof, bambara, tagalog, tigrino e farsi.

Un altro risultato, non meno importante, è consistito nella valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale degli studenti stranieri. A questo proposito sono stati approfonditi gli aspetti linguistici e culturali attraverso la produzione di Profili delle lingue e di tutti i Paesi coinvolti. Inoltre è stata promossa l'integrazione tra diverse culture e lingue e l'inclusione sociale di studenti adulti immigrati contro qualsiasi tipo di discriminazione sociale, culturale o linguistica preservando e dando dignità alle lingue di origine degli studenti.

In questo progetto gli studenti hanno collaborato attivamente alla realizzazione e alla promozione della conoscenza delle loro culture attraverso le loro lingue ottenendo anche un notevole miglioramento nell'apprendimento della lingua italiana.

Nel triennio 2019/2022 sono stati rilasciati le seguenti attestazioni relative ai percorsi di alfabetizzazione delle lingue italiane:

n. 261 attestazioni del livello A1 di conoscenza della lingua italiana (QCER)

n. 492 attestazioni del livello A2 di conoscenza della lingua italiana (QCER)

n. 13 attestazioni di frequenza del corso FAMI per il conseguimento del livello B1 di conoscenza della lingua italiana (QCER)

Evidenze

Documento allegato



[linkalsitodelDiMProject.pdf](#)



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Grazie all' Avviso del 20/04/2018 Percorsi per Adulti e giovani adulti -Seconda edizione Progetto 10.3.1B FSE PON CA -2019-4 è stato realizzato il progetto "Le parole giuste: conoscenze, competenze e buone pratiche per affrontare il mondo del lavoro". In particolare sono stati svolte le seguenti tipologie di moduli: "La Pubblica amministrazione in un click" finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e nello specifico allo sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali (servizi per l'eGovernment); "Regole, norme, termini ed opportunità on-line per creare e fare bene il mio lavoro", " Il lessico, le regole, le norme, le opportunità digitali per creare e fare bene il mio lavoro", "I giusti termini per imparare a lavorare" finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006);"Tutto in ordine i database il catalogo e l'inventario, sistemi off-line per gestione dei magazzini" finalizzato al rafforzamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale. I moduli sono stati realizzati tutti in presenza sia in alcune sedi associate che in alcune sedi carcerarie.

Risultati raggiunti

I moduli realizzati con il progetto 10.3.1B-FSEPON-CA-2019 "Le parole giuste Conoscenze, competenze e buone pratiche per affrontare il mondo del lavoro" sono stati frequentati in maniera assidua da 73 apprendenti nelle sedi associate Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi e da 36 apprendenti nelle sedi carcerarie di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi.

Evidenze

Documento allegato

Piano.pdf



Prospettive di sviluppo

Quello che la nostra scuola si propone è di essere al passo con i tempi e le mutate esigenze degli apprendenti. Si cerca sempre di sperimentare, innovare, progettare nuovi modelli di organizzazione didattica, capaci di garantire elevati standard di qualità.

I gruppi classe, estremamente variegati, impongono necessariamente soluzioni originali curvando la didattica, adottando nuovi modelli organizzativi, privilegiando metodologie sperimentali e di apprendimento cooperativo, facendo un'accurata selezione dei contenuti disciplinari, scegliendo percorsi chiari e atti a valorizzare le intelligenze, assicurando un buon clima relazionale. E' l'idea, quello del nostro CPIA, di fare della scuola un luogo ideale, dove chiunque, da qualsiasi situazione provenga, possa vivere un'esperienza serena conoscendo o riscoprendo se stesso. Perché i CPIA, e anche il nostro, nascono proprio per offrire una nuova possibilità.